

Di Foglio

de "La Voce di Corsano"

ANNO XXXVIII N° 1 - Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n°420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% Settembre 2012

FINI: LO SCHETTINO DELLA DESTRA ITALIANA

di Pietrangelo Buttafuoco

L'ultima volta che ho incrociato lo sguardo di Gianfranco Fini è stato a un semaforo. Io aspettavo l'autobus e lui era nella sua auto blu, sulla corsia interna di via Gregorio VII, a Roma. Ci siamo guardati un istante. Giusto il tempo di riconoscerci reciprocamente (così, almeno, spero, perché forse l'ho riconosciuto solo io). Era stato, lui, quanto di peggio la destra potesse essere in un'Italia attardata negli anni '70 del secolo scorso. Era banale e normale. Non capiva la Voce della fogna. Non sapeva neppure chi fosse Alain de Benoist. Non apriva un libro e predicava il Fascismo del Duemila.

E se fosse utile scovare le stupidaggini ideologiche, in quel le-



ader - così incrostato di destri-smo, dove tutto il cascame della propaganda piccolo-borghese vi faceva alloggio - basterebbe svelarne la biografia: dalle simpatie per i regimi sudamericani alle gite da Saddam Hussein, fino ad arrivare alla campagna contro gli immigrati. Lo ricordo come fosse oggi, così cominciava a Montesilvano: "Devono imparare l'uso del sapone".

Era il civilizzatore, dopo di che, certo, tutto si aggiusta. A maggior ragione si aggiustano le biografie. Ed è cambiato, Fini. Ha cominciato a non farsi riconoscere più parlando la lingua sofisticata di quelli che erano stati i suoi avversari interni. Quando si farà la storia della Destra in Italia verrà fuori tutto un mondo interessante, quello degli antifiniani, quello di Flavia Perina, di Umberto Croppi, di Fabio Granata e di Tommaso Staiti di Cuddia. Discendevano

da radici importanti che erano i Pino Rauti, i Pino Romualdi, i Beppe Niccolai, e che erano tre diversi modi di buttarsi alle spalle il fascismo, quello di Rauti era "lo sfondamento a sinistra", quello di Romualdi era il conservatorismo e quello di Niccolai, invece, era il socialismo tricolore. Si cambia e Fini, per dire, non poteva accettare uno come Romualdi che, pur essendo stato vicesegretario del Partito fascista a Salò, odiava il nostalgismo. Romualdi, raffinato e cosmopolita, spiegava sempre, non senza quella sua bella parlata predappiese: "Dopo il fascismo sono i cretini che se ne vanno a fare i fascisti". Fu anche il promotore "dell'idea occidentale", Romualdi.

E Beppe Niccolai, il pisano, predicava un'Italia dove ai missini doveva essere dato il compito di difendere Adriano Sofri dalle accuse di assassinio e dove perfino Piazzale Loreto potesse finalmente trasfigurarsi, nella memoria, in un atto d'amore.... Nulla di tutto ciò era in Gianfranco Fini, scelto da Giorgio Almirante, imposto in luogo di una figura straordinaria qual è Marco Tarchi, destinato a cambiare anche grazie a tutte quelle personalità, Granata, Croppi, Perina, Staiti oggi non più, un tempo irriducibilmente avversarie, quando in quello sfilacciarsi degli anni '70 e poi ancora negli anni '80, Fini restava l'Italiano in Lebole. Ed è cambiato, Fini. E' stato anche un bravo ministro degli Esteri (niente da vedere con Franco Frattini). Aveva un ruolo alla Farnesina, era calato nella parte, e aveva un ottimo collaboratore, ovvero Salvatore Sottile che non è quello delle donne, suavia, lo sapete bene. Lui, Salvo, è piuttosto quello che ha pagato un prezzo ingiusto senza mai chiedere di essere ripagato. Ecco, forse ci ha messo un carico di buona fede, Fini. Lo voglio credere mentre

Continua in ultima

UN BILANCIO DETTATO DAL GOVERNO MONTI

di Biagio Palumbo*

Il bilancio di previsione 2012 prosegue all'insegna della durissima crisi economica, sociale e politica che attanaglia tutta Italia e non solo, deve fare i conti con due fattori fondamentali: i provvedimenti normativi riguardanti la fiscalità locale intervenuti nel corso degli ultimi anni che hanno imposto tagli progressivi alla spesa di parte corrente ed inasprito il saldo obiettivo del Patto di Stabilità, e la rivoluzione introdotta dal decreto Monti, i cui effetti principali si sostanziano, in particolare, nell'introduzione dell'imposta Municipale Unica e nel drastico taglio del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, introdotto nel 2011 in attuazione del processo di federalismo municipale delineato al d. lgs. 23/2011, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali. Se per qualcuno la spending review è una novità degli ultimi tempi, per questa amministrazione è una prassi messa in atto già dalla data dell'insediamento, la rivisitazione ed il contenimento della spesa dei diversi settori sono una modalità di lavoro ormai consolidata, così come dimostrano i dati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, e come attestano i bilanci consuntivi degli



ultimi esercizi che danno saldi di gestione di qualche centinaia di migliaia di euro, utilizzati esclusivamente a coprire poste non coperte o crediti divenuti inesigibili, anche a fronte e per onorare il primo punto del programma elettorale presentato ai cittadini nel 2009 inerente alla volontà di un risanamento finanziario delle casse comunali. Con il governo Monti è arrivata l'attesa manovra finanziaria che interviene radicalmente sulla gestione finanziaria dei Comuni, stavolta con maggior peso sul lato delle entrate che su quello delle spese. Tra le tante voci oggetto del decreto, sicuramente l'introduzione dell'IMU e l'ulteriore taglio dei trasferimenti rappresentano i due punti principali di interesse per gli enti locali. Infatti, l'imposta locale municipale va a sostituire in toto l'ICI, ed è applicata in via sperimentale dal 2012 al 2014 per poi andare a regime nel 2015.

Continua in ultima

Siamo ancora incredibili nel pensare che un fiore è stato divelto in maniera brutale e improvvisa.

E' questo il sentimento diffuso nella comunità corsanese dopo la sconcertante notizia della giovane vita di Antonio Ciardo spezzata dall'asfalto killer. L'alba di quel giorno è stata oscurata dal buio del dolore per la scomparsa di un ragazzo affabile, infaticabile, dal tratto umano generoso e dal sorriso cordiale. La gentilezza del suo cuore veniva specchiata dall'azzurro del suo sguardo. Siamo orgogliosi e onorati di aver incrociato il nostro percorso con i passi del suo cammino.

Labbraccio sincero della redazione ai genitori e alle sorelle che affrontano con compostezza, dignità e fede la loro sofferenza e custodiscono gelosamente il ricordo di un ragazzo che mancherà a tutti noi.



La nostra comunità può fregiarsi della presenza di un Cavaliere di San Silvestro.

Nel mese di agosto, per volontà di Papa Benedetto XVI, il corsanese Gianluca Lecci ha ricevuto la croce e la pergamena dalle mani del Vescovo della Diocesi di Ugento - S. M. di Leuca Vito Angiuli.

Il neo cavaliere di San Silvestro è membro della Unione Cristina Imprenditori e Dirigenti e fondatore della Domus Dei e dell'impresa Mastrottempo & Partners che si occupa dei restauri di beni culturali. Gianluca, oltre ai tantissimi interventi di restauro, è balzato agli onori della cronaca grazie ad un lavoro di estremo pregio realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano presso la grotta dell'Annunciazione a Nazareth.

I complimenti più sinceri da parte di tutta la redazione.

FUORI DAGLI SCHEMI

Il Gruppo "Fuori dagli schemi" nasce dal desiderio, avvertito da un gruppo di amici, di creare una sorta di "rinascita" di tipo sociale, culturale, sportivo e di politica giovanile che consenta di cogliere e sviluppare la modalità con cui alcuni principi condivisi possono costituire una risorsa per rispondere alle molteplici sollecitazioni poste dalla società attuale. Il punto di partenza è la comune consapevolezza che un impegno per il bene comune, portato avanti a qualsiasi livello, risulta tanto più efficace quanto più chiara è la coscienza della propria identità, cioè dei primari valori della libertà, della persona, del popolo, della società, della sussidiarietà, dell'autonomia, dell'educazione, della famiglia e dell'intrapresa socio-economica nei quali crediamo e da cui ci sentiamo uniti. Abbiamo scelto di chiamare il nostro Gruppo "FUORI DAGLI SCHEMI" per mettere in risalto da un lato le radici di come

era il nostro paese, nel rispetto dei valori delle tradizioni che lo vivevano; dall'altro lato, cercare di chiudere un capitolo scritto dai nostri predecessori, ma con la forza di aprirne un altro con

civile, sociale e culturale della collettività valorizzando anche le tradizioni che caratterizzano la comunità locale.

b) promuovere ed organizzare iniziative culturali ed attivi-



delle iniziative nuove rivolte ad un modo diverso di pensare, cioè oltre gli schemi della nostra mente, senza impedimenti e/o preconcetti.

Da qui l'idea di costituire un'Associazione animata dalla volontà di perseguire il raggiungimento di due obiettivi essenziali:

a) collaborare per il progresso

tà ricreative nell'ottica di una migliore fruizione del tempo libero. Il Gruppo è composto da: Marco Piscopello, Elena De Giovanni, Claudio Protopapa, Silvia Antonazzo, Emanuele Piscopello, Chiara De Giovanni, Gabriele Piscopello, Mariagrazia Riso, Fabio Piscopello, Vanessa Palese e la nostra mascotte Diego Piscopello.

SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO

- **L'ultima delle accuse dell'opposizione** denunciava il fatto che il Comune di Corsano avrebbe contribuito ad una "notte bianca" a Tricase. Ebbene non si trattava di una festa ma della "Notte degli Angeli", una iniziativa organizzata per l'intero Capo di Leuca dalla Diocesi di Ugento - S.M. di Leuca e dalla Caritas in favore dei bambini toccati dal terremoto in Emilia. Essere vicini al dolore è sacrosanto, il resto è becera propaganda...e certa propaganda, si sa, non ha rispetto per nulla. Che scivolone!



- **I ragazzi della Protezione Civile di Corsano** guidata da Salvatore Bisanti, con un progetto redatto da Danilo Zaia e Giuseppe Martella, hanno ottenuto un finanziamento regionale per il rafforzamento delle strutture e la sicurezza del territorio comunale. Queste risorse si aggiungono al contributo e alle dotazioni fornite dalla Provincia in precedenza e alla concessione del ca-

pannone operativo da parte del Comune. Ora siamo più sicuri.

- **Capi di Stato, economisti, la Banca Centrale Europea** si arrovelano per capire cosa ha causato la crisi e come potremmo uscirne. Tutto lavoro inutile. A Corsano c'è chi ha compreso ogni cosa: la crisi mondiale dipende solo dall'Amministrazione Cazzato e (guarda caso) lui stesso è la soluzione. Caspita che intuizione (disinteressata)...il mondo ringrazia.

- **Il palmares dei Giochi Rionali cambia colore.** Passa dal verde di San Nicola - Cristo al rosa di Santa Maria - Vovete. Visti i nomi dei rioni per Don Gianni e Don Gianluigi il trofeo rimane in casa.

E' vero che l'importante è partecipare, ma Calvario - Macchia

con l'ennesimo ultimo piazzamento sta interpretando il motto troppo alla lettera. Forza ragazzi.

- **I tuffi dagli scogli di novaglie** hanno lo stile inconfondibile di Cici Licchetta.

- **Salvo Bleve** è il nuovo Presidente della Pro Loco di Corsano. Non si può dire che gli sia mancata la gavetta. Buon lavoro al Presidente e a tutto il Direttivo!

- **La briscola chic di Corsano:** sotto la nuova tettoia stile liberty del bar Santa Sofia.



Alla ricerca del fresco perduto



SE MI ABBANDONI RIFIUTI IL SALENTO

Campagna di sensibilizzazione a cura di:



Provincia di Lecce



Nel 2011, sulle strade provinciali del Salento sono stati raccolti 365.000 kg di rifiuti: amianto, materiali da costruzione e demolizione, pneumatici fuori uso, rifiuti organici, guaine, vetro, ingombranti (frigo, tv, monitor ecc.), isolanti e imballaggi pericolosi.

**C'È SEMPRE UN'ISOLA ECOLOGICA
A POCHI CHILOMETRI DA TE...
RAGGIUNGILA E MANTIENI PULITO IL SALENTO**

FINI: LO SCHETTINO DELLA DESTRA ITALIANA

Continua dalla prima

se ne va via con la sua macchina, immagino reduce dalla sua nuova dimora di Val Cannuta. E però devo confessarlo che mi è venuto difficile scrivere questo pezzo perché, insomma, tutto s'è consumato mentre l'ho riconosciuto dietro quel vetro. E il suo modo di buttarsi alle spalle una storia è stato certo il peggiore di tutti i modi. L'antifascismo non è omeopatia, è un veleno. Altrettanto quanto può esserlo, giusta caricatura berlusconiana, l'anticomunismo. Praticare l'antifascismo oggi è un rinfocolare una guerra civile che gli italiani avevano già conclusa nel 1971, nell'anno della vittoria elettorale del MSI in Sicilia. Avrei voluto dirglielo se fosse durato ancora un minuto il semaforo rosso. E' cambiato, certo, ma come i parvenu che ragliano al cielo la propria festosa mutazione, continua a cambiare fino a diventare uno

scarto di Pier Ferdinando Casini. E ha gettato nel cesso della storia un mondo fatto di almeno tre milioni di italiani. E' riuscito, lui, con le sue cravatte sbagliate, a distruggere un partito, un ambiente, una comunità che da Bolzano a Trapani aveva superato le persecuzioni, l'ostracismo e l'indifferenza. L'altra domanda, quella che magari riesco a recapitargli con queste righe, è questa: "Segretario, lo hai fatto un bilancio?". Sicuramente sì, l'avrà fatto. E si sarà detto, sottovoce, di aver perso l'asino con tutte le carribbe. Avrà fatto mente locale e capito, una volta per tutte, di non avere la stima e il rispetto di tre milioni scaricati nelle fogne. E si sarà aggiustata, ben annodata al collo, la sua cravatta il cui colore è quello del cane in fuga, bandiera di un'ambizione stritolata.

Pietrangelo Buttafuoco

UN BILANCIO DETTATO DAL GOVERNO MONTI

Continua dalla prima

L'impatto maggiore dell'Imu si ha nella misura in cui il decreto prevede un rialzo (mediamente del 60%) dei moltiplicatori da applicare alla rendita, ed in questo modo la base imponibile sulla quale applicare aumenta notevolmente. Le aliquote proposte sono di una diminuzione di mezzo punto percentuale sulla prima abitazione (3,5 per mille), con un entrata stimata per difetto di circa 20.500 e di un aumento di tre punti percentuali, vale a dire una aliquota del 10,6 per mille con un valore di entrata ipotizzata di circa euro 440.000. La maggioranza dopo una lunga serie di verifiche e considerazioni, ha cercato di trovare la modalità più equa possibile, ha innanzitutto optato di non istituire nuovi tributi, maggiorando l'aliquota sulla seconda casa presumendo che siano i più forti economicamen-

te e che non subiranno squilibri finanziari o almeno da un punto di vista di sopravvivenza, tutelando i cittadini, presumibilmente più deboli, che possiedono un'unica abitazione con la riduzione dell'aliquota e quindi della spesa. Dobbiamo traghettare questa città in questo difficile passaggio, per poter donare opportunità nuove e diverse in una prospettiva che non può fermarsi all'oggi e non può limitarsi al domani ma deve poter andare oltre, dobbiamo poter consegnare agli amministratori futuri e ancor più ai cittadini di domani, un comune organizzato, correttamente dimensionato che sia motore e supporto per tutti quei servizi che debbano continuare ad essere patrimonio dell'intera collettività.

**Vice Sindaco
Comune di Corsano*



**La Provincia di Lecce a partire dal 10 settembre 2012
avvia la campagna di dichiarazione aperta degli impianti termici.
La trasmissione della dichiarazione è obbligatoriamente
a carico del manutentore.**

**Il cittadino dovrà semplicemente contattare
il proprio manutentore.**

info@nuovasalentoenergia.it - www.nuovasalentoenergia.it

Di Foglio

de "La Voce di Corsano"

Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

SETTEMBRE 2012

direttore Editoriale e politico
Biagio Caracciolo

direttore responsabile
Miriam Ciardo

Amministrazione
via Pascoli, 69 - 73033 Corsano
tel. 0833.531341 - fax 0833.532469

www.lavocediorsano.it
e-mail: info@lavocediorsano.it
Aut. Trib. di Lecce n°420 del 18/01/1988

P. Iva 00899130751
C.C.I.A.A. Lecce iscr. n° 156302
C/C postale 11703733

Impaginazione grafica e stampa
IMAGO pubblicità
tel. 393.9236464